

Arcipelago Italia: l'architettura come strumento di rilancio del territorio

Cinque progetti ibridi per la rinascita del Paese nel Padiglione Italia curato da Mario Cucinella

/ “Arcipelago Italia è **un manifesto** che indica possibili strade da percorrere **per il rilancio dei territori interni**, per dare nuovamente valore e importanza all'architettura e perché il lavoro degli architetti torni ad avere **un ruolo di responsabilità sociale**”. Così Mario Cucinella, curatore del Padiglione Italia introduce Arcipelago Italia, presentando le **cinque proposte progettuali** che mostrano come l'architettura possa offrire un'opportunità di rinascita al Paese, diventando strumento di discussione e ausilio anche per comunità e amministratori locali.

/ Cinque **ambiziose visioni**, radicate nei luoghi di appartenenza e in grado di **riattivare le variegate comunità**; esito del percorso progettuale a più voci, **multidisciplinare e inclusivo**, coordinato da Mario Cucinella e dal suo staff, condotto da **sei studi di architettura emergenti** in collaborazione con le **università locali e diverse professionalità eccellenti nell'ambito dello studio dei luoghi**, consulenti esperti in materia di architettura, partecipazione, cultura, arte, sanità, mobilità, paesaggio, sismica e formazione.

/ “Il Padiglione Italia 2018 - commenta **Federica Galloni**, Direttore Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane del MiBACT e Commissario del Padiglione Italia - **propone una nuova prospettiva per guardare il Paese**, che ha radici nel passato, valorizza il presente, ma soprattutto progetta il futuro. Il lavoro del curatore Mario Cucinella, a partire dai territori più lontani dalle aree metropolitane italiane, affronta **questioni molto attuali: sostenibilità e ambiente, inclusione sociale e condivisione dei patrimoni immateriali, terremoti e memoria collettiva, lavoro e salute, rigenerazione e creatività contemporanea, temi propri della Direzione Generale**”.

/ “Nella convinzione che l'architettura possa essere un **decisivo strumento di rilancio dei territori interni**, che debba tornare ad essere **al centro della nostra cultura e del dibattito pubblico** ed essere utilizzata **come forma di rappresentazione anche dalla politica e dalle istituzioni** per intraprendere scelte consapevoli sul futuro del Paese - spiega il curatore Mario Cucinella - **ho individuato cinque aree strategiche e sei studi professionali. È stato costituito un collettivo di professionisti**, che ha lavorato allo sviluppo di **cinque progetti di edifici ibridi**, supportato da un processo che ha visto momenti di **coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza e degli stakeholder**, con l'obiettivo di **contribuire a risolvere i problemi generati dallo spopolamento e dalla carenza di servizi di quei territori**”.

/ I cinque progetti sperimentali:
→ Off Cells. Un luogo del lavoro per le Foreste Casentinesi
→ Un dittico per Camerino. Connettere comunità e cultura nell'area del Cratere
→ Laboratorio Basento. Due nodi curativi per la Collina materana
→ Coltivare il futuro. Una piazza per la crescita del Belice
→ La casa dei cittadini. Un luogo della cura per la Barbagia

/ La scelta delle aree è già un'occasione per far emergere i **temi** su cui, secondo il curatore, è necessario lavorare: il Belice e Gibellina fanno da sfondo al dibattito sul **ruolo dell'arte** e del **patrimonio culturale** nelle città; Camerino offre lo spunto per parlare di ricostruzione e del rapporto tra **temporaneità e permanenza**; in Barbagia c'è bisogno di **nuovi spazi per la cura e la salute**; nella Valle del Basento e nella collina materana la **mobilità** e le connessioni materiali e immateriali sono motore di sviluppo; dalle Foreste Casentinesi parte il rilancio

del bosco e della filiera produttiva del legno.

/ L'obiettivo del racconto di Arcipelago Italia è infatti anche quello di **far conoscere meglio l'Italia**, quella più invisibile e ferita, ma anche quella **più ricca di potenzialità e di bellezza**: la più estesa riserva di ossigeno del Paese, i luoghi dove sono nate le piccole e le grandi città, attraversate da secoli di storie, percorsi, popoli e architetture, i luoghi colpiti dal sisma, le persone e il modo in cui gestiscono gli spazi, la vivacità culturale e lo sforzo di molte comunità per restare nei propri paesi.

/ Attivare una **politica di ascolto delle comunità** è uno dei presupposti fondamentali per poter comunicare veramente un messaggio di rilancio: le persone, la loro conoscenza e la loro competenza sono **la risorsa principale di un luogo**. *"In questi mesi abbiamo avviato politiche di confronto con le associazioni e con tutti gli attori del contesto, con l'obiettivo di avere un impatto positivo sul territorio - spiega il curatore - e arrivare a proposte progettuali innovative non previste e condivise"*.

/ La **sfida di sperimentazione** che Mario Cucinella ha voluto lanciare al collettivo è quella **dell'edificio ibrido**. *"Con Arcipelago Italia proponiamo di dare una forma estetica a nuovi spazi con architetture contemporanee che arricchiscano il valore del patrimonio ed il suo paesaggio, sulla base di una qualità - spiega il curatore - che si esprime come empatia con i contesti, senso della misura e fattibilità, in virtù della capacità di interpretare le opportunità future e rispondere ai bisogni delle comunità"*.

/ La necessità di un **approccio sperimentale** risiede nelle **dinamiche complesse che interessano i territori**, reinterpretando nuove esigenze ancora inesprese di una società e di un **contesto in evoluzione**, affidandosi a una **multidisciplinarietà di competenze che accompagna la sensibilità dell'architetto**.

/ Il compito affidato al collettivo è stato, infatti, quello di affrontare le **cinque sfide progettuali in maniera sinergica**. **I sei studi di architettura coinvolti sono in parte legati ai territori**, in parte sono stati individuati per **il loro talento e la loro capacità** e rappresentano **una nuova generazione di professionisti**. Insieme a loro ha lavorato **un gruppo di consulenti ed esperti, un team di fotografi e le università locali**, in modo da costruire un **forte legame tra i saperi**.

/ **Il collettivo** è composto da:

- Progettisti: AM3 con Vincenzo Messina (architetto), BDR Bureau, diverserighestudio, Gravalos Di Monte Arquitectos, MoDus Architects, Solinas Serra Architetti.
- Università: Università degli Studi della Basilicata - Prof. Chiara Rizzi, Università di Bologna - Prof. Andrea Boeri e Prof. Ernesto Antonini, Università di Cagliari - Prof. Giorgio Peghin, Università di Camerino - Prof. Maria Federica Ottone, Università di Palermo - Prof. Maurizio Carta.
- Altri esperti: Giuseppe Zummo (artista), Emmanuele Curti (archeologo), Sardarch (collettivo di architettura e ricerca).
- Comitato scientifico a supporto della ricerca: Massimo Alvisi, Antonella Agnoli, Michele Bondanelli, Andreas Kipar, Matteo Pedaso e Roberta Filippini (LAND), Matteo Marsilio (Domus Gaia), Federico Parolotto e Francesca Arcuri (MIC), Enzo Rizzato.
- Ideazione e conduzione percorsi di progettazione partecipata: Ascolto Attivo srl, con Marianella Sclavi, Agnese Bertello e Stefania Lattuille.
- Narrazione fotografica: Urban Reports.
- Mario Cucinella e il suo staff.

/ **I cinque progetti di ricerca** insieme ai materiali che raccontano la storia, lo stato dell'arte e i possibili scenari futuri, **sono esposti nella seconda Tesa dell'allestimento del Padiglione Italia** alla Biennale Architettura 2018, a partire dal 26 maggio fino al 25 novembre 2018.